

declinata la potenza della Spagna; perchè gli Spagnuoli allettati dall'oro, e dall'argento di quelle ricche miniere abbandonarono i loro prodotti della Seta, e della Lana, e tutte le loro manifatture, nelle quali impiegavano il popolo, comperandone il bisognevole dalle altre Nazioni a prezzi così enormi, come vedremo in altre mie lettere, che non bastavano a pagarle gli stessi nuovi scoperti tesori: a tal che la ricchezza degli Spagnuoli diventò una ricchezza immaginaria; e poichè cambiati, dirò così, gli Uomini in metalli, si stette la Spagna in una inerte tranquillità, che fu un letargo dello spirito, finalmente risvegliossi, e s'avvide, che i suoi nuovi tesori erano o un inutile deposito, o una passeggera ricchezza, senza speranza di possederli. Ma gli stessi spedienti accrebbero i suoi mali; le Leggi non ebbero forza contro gli abusi; e quegli rimedj medesimi che in altri tempi furono salutevoli, si son convertiti in veleno.

Il zelante illuminatissimo D. Girolamo d'Ustariz prese a comunicare i proprj lumi a' suoi compatriotti nell'opera sopraccitata, e distinguendo due sorta di Commercio che ponno far le Nazioni, dimostra che il commercio che fanno gli Spagnuoli è affatto rovinoso; esamina le cause, e propone i rimedj contro gl'inconvenienti; disegnando un piano per ristabilire le manifatture, e tuttociò che